

in aspeclation che l'Imperador faria romper all' confini de venitiani per divertirli di le cose di Milano. Il re d'Ingaltera ha mandato a persuader allo
 87 Imperador che per adesso soprasiedi di andar in Ingaltera. Zanino di Medici, sachizato che hebbe Bussetto de Palavicini in parmigiana, passò a Cremona et aconciò con francesi, per il sdegno che l'ha hauto che 'l cardinal di Medici gli habbia proposto et mostrato più confidentia nel conte Guido Rangone che in lui. Si parla quà molto vituperosamente di esso Zanino. Il conte Brunoro di Gambara è di opinion, che lo Imperador farà romper contro venitiani per saper lui che esso Imperador molte volte si è turbato con li oratori veneti per lo adjuto che danno a li francesi, et minacciato che 'l farebe pace col maggior nimicho che l'avesse al mondo per ruinar Venetia da li fondamenti. Il ducha Maximiliano ha mandato a dire al ducha di Bari suo fratello, che presto el lo aspecla in Franza.

Da Trau fo letere in questi zorni di sier Domenico Pizamano conte et capitano di Qual scrive desiderando saper qualche nova di le cosse turchesche, scrisse una sua letera dal qual ave risposta, et manda la risposta, qual è questa :

Potente signor Conte !

Ho ricevuto la vostra letera et inteso quello che mi scrive la gratia vostra, zoè se savesse qualche cosa di novo che io ne desse notitia ; per tanto, aziò sapia la gratia vostra che a nui heri vene da novo circha tre hore avanti che vene la vostra letera, vene da tre amici nostri che l'altro zorno l'è stà menà 30 cavali a Signa, et che i sanzachi a cerchè tre o quattro è per venir, et così me vene da novo, che si dice che viene adosso de nui, et che i porta bombarde da bombardar adosso de nui. Et che hora mai l'è assa' hoste sotto Imoschii, la qual le vien avanti de li Sanzachi novi per scorta et si ne vien da novo ogni giorno, che i vien adosso de nui et cussi nui havemo paura perchè ogniun dice, che i vien adosso de nui e così non sapemo adosso de nui o de altri. *Tamen*, e sapemo de certo che 'l sarà exercito, ma non sapemo per dove o che li vogliono andar a fortifiehar questi castelli, et aziò che sapia la gratia vostra, del mio homo ancora non è
 87* venuto dal Bassà, ma come el vegnerà, dil tutto daremo notitia a la gratia vostra, et se altro sentiremo daremo a saper. In questo mezo la vostra gratia tegna bona cnstodia ; che Dio ve contenti.

A tergo : Al potente e magnifico signor Domenico Pizamano degnissimo conte et capitano di Trau come al signor.

Nota. Non ha posto il nome suo, o per oblivion over per qualche suo rispetto; nè le letere dice di che son carge le cavale in esso nominate.

A dì 10. La matina non fu letere da conto, 88 *solum* una di sier Urban Bolani proveditor di Peschiera, di do capitani tedeschi passati de li, quali vieneno de

In questa matina, il Colegio fo sopra le cosse di la Becheria, con li deputati al dito Colegio, et

Da poi disnar, fo Colegio di Savii.

Fo seguito a cavar il lotho a san Zane Polo, cavato assà boletini numero e vene fuora do gran premii, uno di una zoja val ducati 900, l'ave una monacha di la Zelestia chiamata Soranza Soranzo sotto questo nome nel boletin scritto : *bondì, bon anno, questa ventura non sia invano. Item*, la zoja granda primo precio, stimata ducati 2500 tochè a pre' Lucha, è piovàn a santa Maria di Brojo e compagni, il qual dice à pocha parte li tocha a lui, *solum* ducati Hor li puti lo intorno in chiesa di san Zane Polo con tanti cridori e feste, che con gran stento si parti da loro, e non fo comido di cavar.

A dì 11. La matina fo letere di campo, date apresso Pavia, a dì . . . , dil Griti et Nani. Come erano venuti con le zente, cussi volendo li signori francesi, a l'impresa di Pavia et là poseno il campo da do bande, *licet* questa impresa era stà tola contra la opinion dil Governador nostro, *etiam* di lui proveditor Griti; et che Lutrech havia voluto imprestedo dal prefato Griti ducati 1300 per far uno efecto che li bisognava presto et haria fato li thesorieri dil receiver. *Item*, mandano letere di Franza, e il Re vien a Lion et à provisto di danari per sguizari. Scriveno esser intrati in Pavia al dispeto dil campo da fanti 1300 erano in Milan. *Item*, scriveno dil bon voler hanno sguizari etc., *ut in litteris*. Ha scritto a Crema et Bergamo si stagi oculati, aciò quelli di Milan non ussieno.

Di Franza, di l'Orator nostro, da Noion, a dì 27. Come il Re era zonto li con la illustrissima Madama et serenissima Regina, lontan di Lion do zornate, et come il Re era andato a caze e solazi. *Item*, à provisto di 100 millia scudi per li sguizari et li ha aviati. *Item*, à inteso che francesi erano intrati in Milan, poi ebbe la verità non esser vero.